



Scheda di Sicurezza

1- Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: POLYVERSUM

Registrazione n. 16654 del 21/07/2017

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati:

Usi pertinenti: fungicida per l'agricoltura. Vedasi dosi le modalità di impiego sull'etichetta del prodotto

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi pertinenti

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni 68

48018 Faenza (RA)

Tel. 0546/62991

E-mail gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- **Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleni di Milano (CAV Ospedale Niguarda) +39 02-66101029 Telefono attivo 24 h.

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Non pericoloso

2.2- Elementi dell'etichetta:

Etichettatura secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo: nessuno in quanto non pericoloso

Indicazioni di pericolo: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P260 Non respirare la polvere/i fumi/i vapori; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P280 Indossare guanti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

2.3- Altri pericoli

EUH208: Contiene *Pythium oligandrum* M1. Il microorganismo può provocare una reazione allergica

PBT: non applicabile

vPvB: non applicabile

3- Composizione/informazione sugli ingredienti:

3.1- **Sostanze:** trattasi di una miscela. Non applicabile



3.2- Miscela: il prodotto è formulato come una miscela del supporto inerte e della sostanza tecnica attiva che è un concentrato di propagoli del microrganismo *Pythium oligandrum* M1 contenente residui di terreno di coltura:

NOME SOSTANZA	CAS	INDEX	CE	CLASSIFICAZIONE Reg.1272/2008 CLP		%
				Categoria	Frase H	
<i>Pythium oligandrum</i> M1	N.a.	N.a.	N.a.	Non pericoloso		100 / 250 g/kg

Vedasi alla sezione 16 il testo completo delle frasi H.

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso: in caso di persistente malessere o in caso di dubbi contattare un medico e mostrargli l'etichetta e/o la scheda di sicurezza

Inalazione: Portare la persona all'aria aperta e mantenerla in posizione confortevole per assicurare una corretta respirazione

Contatto cutaneo: rimuovere gli indumenti e lavare la parte contaminata con abbondante acqua e sapone neutro

Contatto con gli occhi: sciacquare per almeno 15 minuti tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto se agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Ingestione: in caso di ingestione sciacquare la bocca. Non indurre il vomito. Contattare un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati: nessuno conosciuto.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali: in caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso Consultare un centro antiveneni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, polvere chimica, CO₂, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: nessuno conosciuto

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: nel caso in cui il prodotto sia coinvolto in un incendio, indossare adatto equipaggiamento protettivo resistente alle alte temperature. Proteggersi il viso e le vie respiratorie con adeguato autorespiratore.

6- Precauzioni in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: indossare adeguati indumenti protettivi. Allontanare gli estranei.

Per chi interviene direttamente: indossare adeguati indumenti protettivi adatti a prodotti chimici.

6.2- Precauzioni ambientali: non disperdere nell'ambiente, nei corsi d'acqua. In caso di grandi quantità avvisare le autorità competenti.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: in caso di sversamento accidentale raccogliere con adeguato aspiratore e/o mezzi meccanici e avviarla a smaltimento in idonei impianti autorizzati

6.4- Riferimenti ad altre sezioni: riferirsi alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Riferirsi alla sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.



7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura

- a) leggere attentamente l'etichetta prima dell'uso
- b) tenere lontani gli estranei durante l'uso del prodotto
- c) lavarsi le mani dopo l'uso e rimuovere gli indumenti contaminati, e sempre prima di mangiare bere o fumare.
- d) evitare fuori uscite durante la preparazione del prodotto per l'uso in campo, mantenendosi lontano dagli scarichi.

In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in ambiente asciutto e lontano dalla luce solare diretta. Non immagazzinare il prodotto sopra i 40°C per un tempo prolungato. Tenere lontano della portata dei bambini e da aree in cui sono presenti cibi, bevande o mangimi.

Il prodotto si conserva fino a 2 anni in ambiente fresco e asciutto, a temperature comprese tra i 5° e 25°C.

7.3- Usi finali specifici: Fungicida per l'agricoltura. Vedasi le istruzioni d'uso specifiche sull'etichetta del prodotto.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

- a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle**
Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro.
Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** durante la manipolazione del prodotto indossare maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore.
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Evitare l'entrata del prodotto nel corso d'acqua o rete fognaria e nelle zone di vegetazione. Avvertire le autorità competenti in caso di fuoriuscita entra nel sistema fognario o il corso d'acqua.



Il prodotto comunque non richiede specifiche precauzioni in termini di protezione di volatili, vertebrati terrestri, organismi acquatici, api e altri artropodi non bersaglio, macro e micro organismi del suolo e piante non bersaglio.

9- Proprietà chimiche e fisiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- a) Aspetto: polvere amorfa leggera di colore biancastro
- b) odore: leggero odore simile ai funghi
- c) soglia olfattiva: non determinata
- d) PH: 6.5 in sospensione acquosa 1%, 20°C – CIPAC MT75.2
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non determinato
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non applicabile
- g) Punto di infiammabilità: non applicabile
- h) Tasso di evaporazione: non applicabile
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non altamente infiammabile (EEC A 10)
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non determinato
- k) Tensione di vapore: non applicabile
- l) Densità di vapore: non applicabile
- m) Densità relativa: non applicabile
- n) solubilità: solubile in acqua
- o) coefficiente di ripartizioni n/ottanolo acqua: non applicabile
- p) temperatura di autoaccensione: non applicabile
- q) temperatura di decomposizione: non applicabile
- r) viscosità: non applicabile
- s) proprietà esplosive: non esplosivo basandosi sulle caratteristiche dei componenti.
- t) proprietà ossidanti: non ossidante basandosi sulle caratteristiche dei componenti

9.2- Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10- Stabilità e Reattività

10.1- Reattività: nessuna informazione disponibile

10.2- Stabilità chimica: stabile per due anni tra i 5° e i 25°C

10.3- Possibilità di reazioni pericolose: nessuna conosciuta

10.4- Condizioni da evitare: evitare l'esposizione alle alte temperature

10.5- Materiali incompatibili: Non impiegare il prodotto in miscela estemporanea con insetticidi, erbicidi e fungicidi (ad eccezione dei prodotti a base di rame)

10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno in particolare conosciuto.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) **Tossicità acuta:** i dati a disposizione non soddisfano i criteri di classificazione

b) **Corrosione/irritazione cutanea:** i dati a disposizione non soddisfano i criteri di classificazione

c) **Gravi danni oculari / irritazione oculare:** i dati a disposizione non soddisfano i criteri di classificazione



- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Contiene *Pythium Oligandrum* M1. I microrganismi possono provocare una reazione allergica
- e) Mutagenicità sulle cellule germinali** i dati a disposizione non soddisfano i criteri di classificazione
- f) Cancerogenicità** i dati a disposizione non soddisfano i criteri di classificazione
- g) Tossicità per la riproduzione** i dati a disposizione non soddisfano i criteri di classificazione
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola** i dati a disposizione non soddisfano i criteri di classificazione
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta** i dati a disposizione non soddisfano i criteri di classificazione
- j) Pericolo in caso di aspirazione:** i dati a disposizione non soddisfano i criteri di classificazione

12- Informazioni ecologiche

12.1- Tossicità

Specie	Tipo	Valore
Pesci (<i>Poecilia reticulata</i>)	LC50 96 h	>100 mg/L ⁻¹
Invertebrati acquatici (<i>Daphnia magna</i>)	EC50 48 h	530 mg/ L ⁻¹
Algae (<i>Desmodesmus subspicatus</i>)	IC50 72 h	598 mg/ L-1
Bees (<i>Apis mellifera</i>)	Oral LD50 48h	> 105 µg /bee
	Contact LD50 48h	> 491 µg /bee
Vermi (<i>Eisenia foetida</i>)	LD50 24h	>1000 mg/kg soil

12.2- Persistenza e degradabilità: la sostanza attiva *Pythium oligandrum* è naturalmente presente nell'ambiente e soffre di decomposizione microbica

12.3- Potenziale di bioaccumulo: non applicabile. La sostanza attiva non è patogena con gli organismi non bersaglio e non è stata vista la riproduzione negli organismi non bersaglio.

12.4- Mobilità nel suolo: la sostanza attiva è naturalmente presente nel suolo

12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB: non applicabile.

12.6- Altri effetti avversi: nessuno conosciuto

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: smaltire il prodotto in accordo con la legislazione locale. Il surplus di sospensione può essere applicato su terreno agricolo.

Il contenitore del prodotto non deve essere disperso nell'ambiente, ma pulito e sciacquato ed avviato a smaltimento in idoneo impianto.

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: non classificato ai fini del trasporto ADR/IMDG, IACO/IATA

14.2- Nome di spedizione dell'ONU: non classificato ai fini del trasporto ADR/IMDG, IACO/IATA

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto: non classificato ai fini del trasporto ADR/IMDG, IACO/IATA

14.4- Gruppo di imballaggio: non classificato ai fini del trasporto ADR/IMDG, IACO/IATA

14.5- Pericoli per l'ambiente: non classificato ai fini del trasporto ADR/IMDG, IACO/IATA

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non classificato ai fini del trasporto ADR/IMDG, IACO/IATA

14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC: non applicabile



15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento CE n. 2015/830
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica: non applicabile

16- Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di “descrivere” il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1,2,6,7,10 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 830/2015.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

TLV-TWA: Threshold Limit Value. Valore del limite di soglia di esposizione stabilito dalla ACGIH. Rappresenta la concentrazione, di una sostanza, in aria, a cui si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere esposti, ripetutamente, giorno dopo giorno, senza subire effetti. Viene espresso (in mg/l o in ppm) come media giornaliera nell'arco di otto ore.

DNEL: è definito come “livello derivato senza effetto” e consiste in una soglia di esposizione alla sostanza determinata – sulla base dei dati di natura tossicologica raccolti per la registrazione – nello specifico scenario espositivo in funzione della via o delle vie di esposizione pertinenti, della durata e della frequenza dell'esposizione previsti. Può essere necessario determinare più DNEL per ogni popolazione umana interessata (ad esempio lavoratori, consumatori e popolazione generale che può subire un'esposizione indiretta attraverso l'ambiente) ed eventualmente per talune sottopopolazioni vulnerabili (ad esempio i bambini, le donne in gestazione o allattamento) e per le diverse vie di esposizione individuate a seconda degli utilizzi identificati

PNEC = La PNEC (concentrazione prevedibile priva di effetti) è la concentrazione della sostanza al di sotto della quale è prevedibile che non vi siano effetti preoccupanti per l'ambiente e gli organismi viventi, determinata nello specifico scenario di esposizione, in funzione della via di rilascio nelle matrici ambientali e dei meccanismi specifici della sostanza: riguarda dunque l'analisi e la valutazione degli effetti potenziali sull'ambiente nei comparti: acquatico (sedimenti inclusi), terrestre, atmosferico, per accumulazione nella catena alimentare

DL50: Dose calcolata di una sostanza che ci si aspetta provocare la morte del 50% degli animali di laboratorio sottoposti a test (ratto, coniglio, cane, ecc...) assieme alla via di somministrazione usata (ingestione cutanea)

CL50: Valore che esprime la concentrazione letale media di una sostanza, in aria, o in acqua e per un certo periodo di tempo di esposizione, che ci si aspetta di provocare la morte del 50% degli animali sottoposti a test. Può essere espressa in mg/l, in ppm, o in mg/mc indicando sempre la specie animale sottoposta al test, e il tempo di esposizione. E' utilizzata anche per la determinazione degli effetti tossici delle sostanze, sulle specie acquatiche.